

*Al Responsabile del settore edilizia privata del Comune di*

**SAN GIORGIO IN BOSCO ( PD )**

**Oggetto:** relazione tecnica ai sensi della L. 13/1989, D.M. n. 236/1989, art. 77 del D.P.R. n. 380/2001 e D.G.R.V. n. 509/2010 relativa alle opere previste sul fabbricato artigianale di progetto.

Committente: **F.lli NALON s.r.l.**

Ai sensi delle normative relative al superamento delle barriere architettoniche ( L. 13 del 1989, D.M. 236 del 1989, art. 77 del D.P.R. n. 380/01 e D.G.R.V. n. 509/2010 ) in relazione al fabbricato artigianale di progetto si deve ottemperare ai tre requisiti previsti nella normativa vigente ovvero l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità, in quanto se ci sarà la presenza di una persona impedita o con impedita capacità motorie, si potrà adattare il fabbricato artigianale, in particolare per quanto riguarda la zona uffici e la zona spogliatoi per gli addetti, alle necessità della persona impedita, senza costi e interventi consistenti.

La tavola 4 prevede l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità del fabbricato artigianale di progetto per cui, in caso di presenza di persona impedita o con impedita capacità motorie, il fabbricato complessivamente risulta a norme e non necessita alcuna opera aggiuntiva, ma solamente delle opere minori senza intervenire sulle strutture portanti o sulla principale dotazione impiantistica.

Di seguito verranno descritte gli accorgimenti assunti per permettere ad una persona diversamente abile di raggiungere i vari vani e di sfruttare gli spazi senza trovarvi ostacolo, ovvero tutti gli accorgimenti necessari per l'eliminazione delle possibili barriere architettoniche.

Giungendo da via F. Brunelleschi, la persona diversamente abile, per mezzo dell'accesso carraio esistente, potrà parcheggiare la vettura nell'area esterna nelle vicinanze del fabbricato di progetto, scendere dall'auto e spingersi con la carrozzina fino alla porta di ingresso degli uffici di progetto.

In corrispondenza della porta di ingresso dovrà essere posizionata una rampa amovibile in quanto tra la pavimentazione interna e quella esterna del portico vi è una differenza di quota di circa 10 cm.

Una volta all'interno della zona reception degli uffici di progetto, la persona diversamente abile potrà accedere agli altri vani compreso il servizio igienico.

Il servizio igienico di progetto dovrà garantire alla persona diversamente abile, dotata di carrozzina, la possibilità di compiere un giro completo di 360° su se stessa senza sbattere addosso ai sanitari esistenti, nonché l'accostamento frontale al lavabo e l'accostamento frontale o perpendicolare alla tazza del wc. Nei grafici allegati è stata dimostrata tale possibilità.

Il servizio igienico di progetto dovrà essere quindi dotato almeno di un lavabo e di una tazza wc. Il lavabo, posto nell'anti bagno, dovrà essere del tipo a mensola senza colonna, con il piano superiore ad un h. di cm. 80 da terra, dovrà avere rubinetti con manovra a leva e miscelatore termostatico. All'interno del bagno invece sarà installata la tazza wc che dovrà essere ad almeno 40 cm dalla parete laterale dall'asse del sanitario, dovrà essere corredato da un corrimano, fissato a parete e distaccato da questa almeno cm. 5 e da terra alto almeno 80 cm. Dovrà essere garantito inoltre l'accostamento frontale, perpendicolare e laterale al sanitario. Lo spazio libero frontale e laterale alla tazza del wc deve essere almeno di 80 cm, misurati rispettivamente dal bordo anteriore e laterale prossimo allo spazio libero. La distanza dal bordo anteriore della tazza alla parete posteriore deve essere almeno 65 cm. La tazza wc, preferibilmente di tipo sospeso, deve avere il piano seduta posto ad un'altezza da terra compreso tra i 40 e 45 cm.

Infine è opportuno che sulla parete del bagno venga installato anche un campanello di emergenza con cordicella fino a terra.

Alla persona diversamente abile sarà data anche la possibilità di accedere alla parte produttiva dello stabilimento e ai vani adibiti a spogliatoio e servizi igienici per gli addetti alle lavorazioni. In corrispondenza alla porta di accesso alla zona produttiva sarà installata una rampa amovibile al fine di superare il dislivello della pavimentazione tra la zona produttiva e la zona servizi. Nello spogliatoio e nei servizi igienici, la persona diversamente abile avrà la possibilità di invertire il senso di marcia, girando su se stessa di 360°, senza sbattere sui sanitari installati.

Inoltre la persona diversamente abile sarà garantito anche l'accesso ai vani del piano primo. A tale scopo verrà realizzata una scala rettangolare larga 130 cm per rampa, senza pedate trapezoidali, nella quale sarà possibile installare un servo scala del tipo con piattaforma per sedia a ruote.

Infine per quanto riguarda l'altezza delle maniglie, delle prese elettriche, l'apertura e la larghezza delle porte si demanda all'art. n. 8 del D.M. n. 236 del 1989 il quale sarà integralmente rispettato in fase operativa.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

San Giorgio in Bosco lì 13.02.2014

Il Tecnico  
geom. Roberto GRIGGIO